

3. PERSONALE

3.1. Pianta organica e consistenza del personale

L'Autorità portuale non è tuttora provvista di pianta organica, per cui non ha proceduto ad assunzioni di personale, avvalendosi di collaborazioni professionali a progetto per lo svolgimento della propria attività istituzionale. Dalle relazioni annuali del Commissario risulta che l'Autorità portuale ha sottoscritto nel biennio con un'agenzia interinale contratti di somministrazione di lavoro a tempo determinato per alcune unità lavorative.

Il collegio dei revisori, con riferimento alla mancanza della pianta organica, nonostante i numerosi solleciti effettuati nel corso degli anni, nel verbale n. 4/2016 prende atto delle note del Ministero vigilante dell'1 marzo 2016 e del 6 maggio 2016, con cui dapprima sono state chieste modifiche alla proposta di pianta organica presentata dal Commissario in data 18 gennaio 2016 e successivamente si è ritenuto opportuno non procedere all'approvazione della stessa, in considerazione della imminente riforma delle Autorità portuali.

3.2. Costo del personale

Gli emolumenti al personale non dipendente ammontano nel 2014 ad euro 54.079 e nel 2015 ad euro 57.632, rispetto ai 53.858 del 2013. Tali spese si riferiscono ad un incarico di collaborazione di natura amministrativo-contabile, ad una collaborazione per l'attività lavoristica volta a curare la gestione dei rapporti lavorativi con elaborazione dei cedolini paga, e ad una collaborazione in materia di demanio marittimo.

Nel biennio 2014-2015 non risultano impegnate somme per incarichi di studio e consulenza sul pertinente capitolo di bilancio di parte corrente.

4. PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE

L'art. 9, comma 3 della legge n. 84 del 1994, nel testo vigente precedentemente alle innovazioni di cui al d.lgs. n. 169/2016, demanda alle Autorità portuali l'adozione di atti programmatori e di pianificazione. Gli atti in questione sono costituiti, rispettivamente, dal piano regolatore portuale (p.r.p.) che ha la funzione di definire l'assetto complessivo del porto e dal piano operativo triennale (p.o.t.) soggetto a revisione annuale, con il quale vengono individuate le linee di sviluppo delle attività portuali e gli strumenti per attuarle. A tali strumenti programmatori specifici va poi aggiunto il programma triennale dei lavori (p.t.o.), previsto dall'art. 128 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, ora art.21 del d.lgs. n.50/2016.

4.1. Piano Regolatore (p.r.p.)

Il Piano regolatore portuale costituisce l'atto di pianificazione con cui vengono definite le opere necessarie per l'assetto funzionale del porto e al tempo stesso lo strumento di raccordo con gli altri documenti di pianificazione territoriali e nazionali da adottare nel rispetto della normativa comunitaria.

Il porto di Manfredonia non è dotato di Piano regolatore portuale, in quanto la bozza di piano, redatta prima della costituzione dell'Autorità dal Comune di Manfredonia, congiuntamente al Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche con sede in Bari, non ha avuto seguito amministrativo.

Successivamente alla costituzione dell'Autorità Portuale sono ripresi i contatti con il Comune di Manfredonia e con la Capitaneria di Porto, volti alla elaborazione di un PRP che, sulla base del documento precedente e tenendo conto dell'ampliamento, richiesto dall'Autorità portuale, della circoscrizione territoriale definita con decreto ministeriale del 18 novembre 2005, potesse consentire un rilancio delle attività portuali.

In data 6 dicembre 2011 è stato sottoscritto un protocollo d'intesa tra la Regione Puglia, il Comune di Manfredonia, il Comune di Monte Sant'Angelo e l'Autorità portuale, per "l'ampliamento della Circoscrizione territoriale dell'A.P. di Manfredonia", approvato con delibera della Giunta Regionale n.260 del 2012.

Ad oggi, nonostante i solleciti dell'A.P. e del comune di Manfredonia non risulta emanato il decreto ministeriale di ampliamento della circoscrizione territoriale.

Nel corso del 2014 l'Autorità Portuale ha consegnato al competente assessorato della Regione Puglia, al Comune di Manfredonia ed alla Capitaneria di Porto un "Piano di sviluppo del Porto di

Manfredonia - redazione e linee guida per la redazione del Piano Regolatore Portuale,” predisposto da una società incaricata a seguito di gara, al fine di avviare la procedura della V.A.S.

Dalla relazione annuale del Commissario per il 2015 non risultano aggiornamenti in proposito.

4.2. Piano operativo triennale (p.o.t)

Il p.o.t. da aggiornare annualmente, concerne le strategie di sviluppo delle attività portuali e gli interventi volti a garantire il rispetto degli obiettivi prefissati. Il p.o.t., che deve ovviamente permanere all'interno di uno schema di coerenza con il p.r.p., consente di proporre al Ministero vigilante ed alle amministrazioni locali il programma delle opere da realizzare per lo sviluppo e il miglioramento competitivo del porto, con quantificazione della relativa spesa; esso costituisce, inoltre, un utile strumento di conoscenza della realtà portuale e delle relative politiche di sviluppo. Non risulta che l'Autorità Portuale abbia finora redatto il Piano operativo triennale.

4.3. Programma triennale delle opere (p.t.o.)

Ai sensi dell'art. 128, comma 11 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, ora art.21 del d.lgs. n.50/2016, l'Autorità portuale è tenuta a predisporre il Programma triennale e l'Elenco annuale dei lavori, sulla base di schede tipo di cui al decreto ministeriale 9 giugno 2006; tali schede, allegate alle variazioni al bilancio preventivo dell'esercizio, ne costituiscono parte integrante.

Il Commissario straordinario ha approvato, unitamente ai rispettivi bilanci di previsione ed al bilancio pluriennale, i Programmi triennali delle opere 2014-2016, 2015-2017 e 2016-2018.

5. ATTIVITÀ

Nei paragrafi che seguono si illustrano le principali attività svolte dall'A.P. nell'esercizio in esame.

5.1. Attività promozionale

Per quanto riguarda l'attività promozionale, l'Ente nel biennio ha assicurato una presenza continuativa in una vasta gamma di manifestazioni ed iniziative volte a promuovere il porto di Manfredonia sia nei confronti della realtà locale che verso l'esterno.

Le somme impegnate sul capitolo relativo alle spese promozionali nel biennio in esame ammontano ad euro 1.738 nel 2014, mentre nel 2015 non risultano impegnate somme a tale titolo.

5.2. Servizi di interesse generale

La legge n.84/1994 prevede espressamente, tra i compiti delle Autorità portuali, l'affidamento e il controllo delle attività dirette alla fornitura dei servizi di interesse generale, a titolo oneroso, agli utenti portuali, la cui individuazione demanda ad appositi decreti ministeriali, adottati in data 14 novembre 1994 e 4 aprile 1996.

Il servizio di raccolta rifiuti dalle navi e la pulizia degli specchi acquee portuali, nonché la gestione delle isole ecologiche è svolta da un'impresa in regime di concessione. Il collegio dei revisori, con il verbale n.4/2015 ha osservato che, essendo la concessione scaduta in data 31 dicembre 2014, l'Ente non ha avviato le procedure di gara in tempo utile per garantire la continuità del servizio, rinnovando la concessione a favore della medesima ditta "al massimo fino al 31 dicembre 2015." Il Commissario ha imputato il ritardo nella predisposizione della gara all'approvazione tardiva del Piano rifiuti da parte delle Autorità regionali competenti.

Anche a seguito di intervento ministeriale (con nota del 18 dicembre 2015), con cui sono stati chiesti chiarimenti all'Ente in merito alle censure mosse da questa Corte nel precedente referto, il collegio dei revisori, con verbale n.2 del 29 gennaio 2016, ha dato conto che la gestione del servizio è stata di fatto prorogata anche oltre il 31 dicembre 2015 (senza adozione di apposita delibera) e che il bando di gara, secondo quanto affermato dall'Ente, era in fase di predisposizione.

Successivamente il collegio dei revisori, come risulta dal verbale n.4 del luglio 2016, ha chiesto chiarimenti in merito alla proroga del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi ad una ditta che non era in precedenza titolare del servizio ed alla mancata indizione della procedura

di gara. Il Commissario ha giustificato tale decisione “con ragioni di natura tecnica ed amministrativa, riferite anche all’incertezza del quadro relativo alla riforma delle Autorità portuali.” Il servizio di pulizia in ambito portuale è svolto in regime di convenzione annuale dall’Azienda speciale ecologica di Manfredonia.

Il servizio di rifornimento idrico portuale, utilizzato per il rifornimento delle navi di acqua potabile tramite manichette mobili, è collegato direttamente alla rete idrica cittadina.

Per lo svolgimento in sicurezza delle operazioni portuali è stata indetta gara mediante procedura negoziata a cottimo fiduciario per la “Manutenzione, la tenuta in esercizio e la fornitura del materiale di ricambio dell’impianto di illuminazione del bacino alti fondali e del porto commerciale di Manfredonia” aggiudicata in data 22 aprile 2014 ad un’impresa. Il relativo contratto di appalto è stato stipulato in data 26 settembre 2014.

Il Servizio di portierato del bacino Alti Fondali del Porto di Manfredonia, ai fini della *security*, è stato affidato ad una società, con contratto di appalto in data 21 febbraio 2014, a seguito di gara pubblica. Con delibera n.6/2015 il contratto è stato prorogato sino all’aggiudicazione della gara e comunque non oltre il 24 luglio 2015. Anche in tale occasione il collegio dei revisori ha rilevato la non coerenza della proroga con i principi generali desumibili dalla normativa vigente ed ha invitato l’Ente ad avviare con urgenza le procedure di gara. La gara si è svolta, come si evince dal verbale n.3/2016 del Collegio dei revisori che ha preso atto dell’intervenuta aggiudicazione definitiva.

Nella relazione periodica sull’attività per il 2015, il collegio dei revisori ha invitato l’ente a limitare al massimo, secondo quanto previsto dalle vigenti normative, il ricorso agli affidamenti diretti sotto il limite dei 40.000 euro e le proroghe di alcuni servizi, adottando procedure di gara competitive e concorrenziali, anche se semplificate (es. invito ad almeno 5 operatori economici del settore interessato). Anche il Ministero vigilante, con nota del 4 agosto 2015, aveva invitato l’ente “a voler limitare il più possibile l’utilizzo dell’affidamento diretto per forniture e servizi, con l’esortazione a svolgere una programmazione annuale delle gare e degli affidamenti, in modo tale da assicurare trasparenza, rotazione e parità di trattamento dei medesimi.”

5.3. Manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere portuali e opere di grande infrastrutturazione

Nel biennio in esame non sono stati assunti nuovi impegni per interventi di manutenzione straordinaria.

Nelle relazioni annuali del Commissario del 2014 e del 2015 si riporta la realizzazione nel periodo delle

seguenti opere di straordinaria manutenzione, iniziate negli anni precedenti.

INTERVENTO	IMPORTO	STATO DI ATTUAZIONE	FONDI MIN.
Lavori di pavimentazione delle banchine, della rete di smaltimento delle acque meteoriche e nere e riordino dei sotto-servizi nel porto commerciale di Manfredonia	11.400.000	In corso	100%
Muro di cinta del Porto commerciale	160.000	Ultimati	100%

Non sono presenti opere di grande infrastrutturazione.

5.4. Attività autorizzatoria e di gestione del demanio marittimo

Le operazioni portuali possono essere esercitate esclusivamente dalle imprese specificamente autorizzate dall'autorità portuale ai sensi degli art. 16 e 18 della l. n. 84/94.

I servizi portuali sono definiti dalla legge n. 186/2000 come servizi riferiti a prestazioni specialistiche, complementari e accessorie al ciclo delle operazioni portuali, anch'essi svolti da imprese autorizzate dall'autorità portuale.

L'attività autorizzatoria e di gestione del demanio marittimo è tra quelle più significative che le autorità portuali svolgono per efficientare i servizi portuali, anche perché contribuisce con quota importante alle entrate complessive delle autorità stesse.

Nel biennio in esame è stata autorizzata un'impresa allo svolgimento delle operazioni portuali per conto terzi, (imbarco, sbarco, movimentazione in genere delle merci in ambito portuale) ex art.16 della legge n.84/94. Un'altra impresa è stata autorizzata (in data 26 marzo 2009) alla fornitura di lavoro temporaneo ai sensi dell'art. 17, comma 2, della legge 84/94, a seguito di espletamento di gara pubblica.

L'ente, nel biennio, non ha rilasciato autorizzazioni ai sensi dell'art.18 della legge n.84/94.

Nella tabella seguente sono esposte, per il biennio 2014-2015, le entrate accertate per canoni demaniali nel 2015, con l'indicazione della relativa percentuale di incidenza sul complesso delle entrate correnti, le riscossioni ed i canoni da riscuotere con la relativa percentuale sugli accertamenti e viene operato un raffronto con i dati dell'esercizio precedente:

Tabella 2 - Entrate per canoni.

Esercizio	Entrata dai canoni accertate(a)	Entrate correnti accertate(b)	Incidenza a/b %	Canoni riscossi (c)	Incidenza c/a %
2013	407.911	939.557	43,4	77.883	19,1
2014	706.813	1.154.207	61,2	35.909	5,0
2015	664.104	1.031.174	64,4	41.274	6,2

Fonte: rendiconti gestionali

La tabella evidenzia un netto incremento degli accertamenti di entrata per canoni demaniali nel biennio rispetto al 2013, più marcato nel 2014 (+73,2 per cento); l'incidenza sulle entrate correnti passa dal 43,4 per cento del 2013 al 64,4 per cento del 2015. Le riscossioni per canoni viceversa mostrano una drastica diminuzione, passando dal 19,1 per cento del 2013 al 6,2 per cento del 2015, dopo aver raggiunto il 5 per cento nel 2014.

L'ente ha proceduto ad azioni di recupero nei confronti di alcuni concessionari morosi, sulla base di piani di rientro monitorati periodicamente dal collegio dei revisori, di cui è menzione nei relativi verbali. Il Collegio ha, peraltro, invitato l'ente ad esperire le opportune azioni legali qualora, scaduto il termine fissato, il concessionario risulti ancora moroso.

In particolare, dai verbali n. 1/2016 e n. 7/2016, emerge che l'autorità portuale, alla fine del 2015, vantava un credito nei confronti del Comune di Manfredonia di euro 411.865 per canoni non pagati dal 2012, per la concessione del "Nuovo mercato ittico," scaduta nel 2011, in merito alla quale era sorto un contrasto con il Comune, circa la possibilità di continuare a pagare un canone agevolato; il Ministero vigilante, con parere rilasciato nel novembre 2016, ha ritenuto che "la fattispecie possa essere regolata con il rinnovo della concessione demaniale a favore del comune di Manfredonia a decorrere dal 1° gennaio 2012." Ha chiarito inoltre il contrasto affermando l'intervenuta abrogazione della normativa che consentiva a tutti gli enti locali il pagamento del canone agevolato e ribadendo

la necessità di applicare il canone secondo la normativa vigente. Il Collegio ha invitato il Commissario ad attivarsi urgentemente al fine di ottenere dal Comune di Manfredonia quanto dovuto.

Nell'ambito dell'attività di controllo in merito al corretto utilizzo dei beni demaniali, l'Autorità portuale ha proceduto in stretto coordinamento con la Capitaneria di Porto, la Guardia di Finanza ed i Carabinieri – Servizi navali incaricati di presidiare il territorio.

5.5. Traffico portuale

Nella tabella che segue sono riportati i dati aggregati relativi al traffico di merci e di passeggeri registrati nel porto di Manfredonia negli esercizi in esame, messi a confronto con i dati del 2013.

Tabella 3 - Traffico merci disaggregato.

	2013 Tonnellate	2014 Tonnellate	2015 Tonnellate
Merci solide movimentate	491.967	523.746	476.008
Merci liquide movimentate	185.837	356.243	300.717
Totale merci movimentate	677.804	879.989	776.725
Merci solide + 10% merci liquide movimentate	510.551	559.370	506.080
Containers (T.E.U.) movimentati	0	0	0
Passeggeri imbarcati e sbarcati	0	0	0

Fonte: dati forniti dall'ente.

Come emerge dalla tabella, il traffico delle merci segna un incremento nel biennio in esame, più marcato nel 2014. Il totale delle merci movimentate passa da 677.804 tonnellate del 2013 a 879.989 del 2014, con un aumento del 30 per cento, imputabile ad entrambe le categorie di merci, per poi decrescere a 776.725 tonnellate, con una diminuzione del 12 per cento. Questi valori sono comunque largamente al di sotto del limite di tre milioni previsto dalla legge.

Nel biennio 2014-2015, come già nel 2013, è stato assente il movimento passeggeri e *containers*.

6. GESTIONE FINANZIARIA E PATRIMONIALE

I rendiconti relativi agli anni in esame sono stati redatti in conformità al Regolamento di amministrazione e contabilità, adottato con delibera del Commissario n. 3 del 14 settembre 2007, approvato dal Ministero vigilante in data 27 marzo 2008, che affianca al sistema di contabilità finanziaria il sistema di contabilità economico patrimoniale.

I rendiconti si compongono sostanzialmente di tre parti: a) i dati delle risultanze finanziarie e di cassa, delle risultanze economico-patrimoniali e della situazione amministrativa; b) la nota integrativa, che contiene i criteri di valutazione e l'analisi di dettaglio dei bilanci e delle contabilità; c) la relazione sulla gestione del Commissario, che evidenzia l'andamento complessivo della gestione nell'esercizio.

Ai rendiconti si accompagna la relazione del collegio dei revisori dei conti, che esprime il parere di competenza in merito all'approvazione degli stessi.

Il rendiconto nel 2015 è corredato anche dall'allegato in cui si riporta la spesa classificata in base alle missioni e programmi, individuati applicando le prescrizioni contenute nel d.p.c.m 12 dicembre 2012 e nella circolare della RGS n.23/2013.

L'ente ha elaborato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti previsto dal d.l. n.66/2014, allegando al conto il prospetto ex art.9 del d.p.c.m. 22 settembre 2014, da cui risulta un indicatore di 1,39 nel 2014 e di 2,48 nel 2015.

Nella tabella che segue è indicata la data in cui i conti consuntivi 2014 e 2015 sono stati deliberati dal Commissario straordinario nonché quella di approvazione da parte dei Ministeri vigilanti.

ESERCIZI	COMMISSARIO	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
2014	Delibera n. 21 del 29 giugno 2015	Nota n. 15088 del 7/8/2015	Nota n. 62568 del 4/8/2015
2015	Delibera n. 28 del 9 maggio 2016	Nota n. 24412 del 9/9/2016	Nota n. 66764 dell'8/8/2016

In fase di approvazione dei rendiconti 2014 e 2015 i Ministeri vigilanti hanno richiamato l'ente al rispetto del termine di deliberazione degli stessi, fissato, ai sensi dell'art.36, c.4 del regolamento di amministrazione e contabilità, alla data del 30 aprile.

6.1. Dati significativi della gestione

Si antepone all'analisi della situazione finanziaria, amministrativa, economica e patrimoniale degli esercizi 2014 e 2015 una tabella che espone i saldi contabili più significativi, posti a raffronto con quelli del 2013.

Tabella 4 - Risultati della gestione.

	2013	2014	2015
a) Avanzo finanziario	12.281	200.051	67.760
- saldo corrente	56.153	180.398	68.063
- saldo in c/capitale	-43.872	19.654	-303
b) Avanzo d'amministrazione	18.605.272	18.805.819	18.873.579
c) Avanzo economico	43.326	169.699	75.438
d) Patrimonio netto	529.129	698.828	774.267

L'avanzo finanziario si incrementa nel 2014, passando dai 12.281 euro del 2013 a 200.051 euro, per effetto dei saldi positivi di parte corrente ed in conto capitale, mentre si decrementa in misura considerevole nel 2015, in cui ammonta a 67.760 euro, per effetto della riduzione del saldo corrente e del saldo negativo in conto capitale.

L'avanzo di amministrazione rimane sostanzialmente stabile nel biennio, intorno ai 18,8 milioni di euro, in crescita rispetto ai 18,6 milioni di euro del 2013.

L'avanzo economico si incrementa nel 2014, passando da 43.326 a 169.699 euro, mentre nel 2015 si riduce a 75.438 euro.

Il patrimonio netto risulta in crescita nel biennio, passando dai 529.129 euro del 2013 ai 774.267 euro del 2015, per effetto degli avanzi economici.

6.2. Rendiconto finanziario. Andamento delle entrate accertate e delle spese impegnate

Nella tabella che segue sono riportati i dati aggregati risultanti dai rendiconti finanziari 2014 e 2015, posti a raffronto con quelli del 2013.

Tabella 5 - Rendiconto finanziario-dati aggregati.

ENTRATE Accertamenti	2013	2014	var.% 2014-13	2015	var.% 2015-14
CORRENTI	939.557	1.154.207	23	1.031.174	-11
IN CONTO CAPITALE	0	20.008	0	0	-100
PARTITE DI GIRO	141.785	136.273	-4	140.370	3
TOTALE	1.081.342	1.310.488	21	1.171.544	-11
SPESE Impegni	2013	2014	var.% 2014-13	2015	var.% 2015-14
CORRENTI	883.404	973.809	10	963.111	-1
IN CONTO CAPITALE	43.872	354	-99	303	-14
PARTITE DI GIRO	141.785	136.273	-4	140.370	3
TOTALE	1.069.061	1.110.436	4	1.103.784	-1

Dalla tabella si rileva un aumento delle entrate del 21 per cento nel 2014, seguito da una diminuzione dell'11 per cento nel 2015. Tale andamento è attribuibile quasi interamente alle entrate correnti, in quanto le entrate in conto capitale risultano azzerate nel biennio.

Per quanto riguarda le uscite, rimangono sostanzialmente stabili nel biennio, intorno a 1,1 milioni, con un incremento del 10 per cento delle spese correnti nel 2014, compensato dalle spese in conto capitale, che risultano quasi azzerate.

Nella tabella che segue vengono analizzate, più in dettaglio, le entrate accertate e le uscite impegnate nel biennio in esame, ponendo i dati a raffronto con quelli del 2013.

Tabella 6 - Rendiconto finanziario.

ENTRATE CORRENTI accertamenti	2013	2014	% var.2014/2013	2015	% var.2015/2014
Entrate derivanti da trasferimenti correnti	0	0	0	0	0
Entrate tributarie	371.413	354.160	-5	306.102	-14
Entrate derivanti dalla vendita di beni e servizi	23.223	8.627	-63	6.250	-28
Redditi e proventi patrimoniali	410.619	709.464	73	664.233	-6
Poste correttive e compensative di spese correnti	47.421	0	-100	219	0
Entrate non classificabili in altre voci	86.882	81.956	-6	54.370	-34
	939.558	1.154.207	23	1.031.174	-11
TOTALE ENTRATE CORRENTI	939.558	1.154.207	23	1.031.174	-11
ENTRATE IN CONTO CAPITALE					
Entrate per alien. di beni patrim.li	0	0	0	0	0
Riscossione di crediti	0	0	0	0	0
Trasferimenti dallo Stato	0	20.008	0	0	0
Trasferimenti dalle Regioni	0	0	0	0	0
Trasferimenti da Comuni e Province	0	0	0	0	0
Trasferimenti da altri enti	0	0	0	0	0
Accensione di prestiti	0	0	0	0	0
Assunzione di altri debiti finanziari	0	0	0	0	0
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0	20.008	0	0	-100
ENTRATE PER PARTITE DI GIRO					
Entrate per partite di giro	141.785	136.273	-4	140.370	3
TOTALE PARTITE DI GIRO	141.785	136.273	-4	140.370	3
TOTALE GENERALE ENTRATE	1.081.343	1.310.488	21	1.171.544	-11
USCITE CORRENTI impegni					
1.1- FUNZIONAMENTO					
Uscite per gli organi dell'ente	335.797	327.157	-3	341.542	4
Oneri per il personale in attività di servizio	53.858	54.079	0	57.632	7
Uscite per l'acquisto di beni e servizi	91.404	109.367	20	117.084	7
TOTALE	481.059	490.603	2	516.258	5
1.2 - INTERVENTI DIVERSI					
Uscite per prestazioni istituzionali	345.800	413.677	20	387.057	-6
Trasferimenti passivi	55.916	64.440	15	59.796	-7
Oneri finanziari	0	2.643	0	0	-100
Poste correttive e compensative di entrate correnti	628	2.447	290	0	-100
Uscite non classificabili in altre voci	0	0		0	0
TOTALE	402.344	483.207	20	446.853	-8
TOTALE USCITE CORRENTI	883.403	973.810	10	963.111	-1
SPESE IN CONTO CAPITALE					
2.1 - INVESTIMENTI					
Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari e invest.	43.872	0	-100	0	0
Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	0	354	0	303	-14
Indennità di anzianità e similari dovute al pers. cess.dal serv.	0	0	0	0	0
TOTALE	43.872	354	-99	303	-14
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	43.872	354	-99	303	-14
USCITE PER PARTITE DI GIRO	141.785	136.273	-4	140.370	3
TOTALE PARTITE DI GIRO	141.785	136.273	-4	140.370	3
TOTALE GENERALE USCITE	1.069.060	1.110.437	4	1.103.784	-1
Risultato Finanziario	12.283	200.051		67.760	

Le entrate correnti mostrano un incremento del 23 per cento nel 2014, passando da 939.558 a 1.154.207 euro ed una diminuzione dell'11 per cento nel 2015, in cui ammontano a 1.031.174 euro. L'aumento del 2014 è stato determinato dalla categoria dei redditi e proventi patrimoniali, che è passata dai 410.619 ai 709.464 euro (+73 per cento). Tale posta mostra una diminuzione del sei per cento nel 2015 in cui ammonta a 664.233 euro.

I redditi e proventi patrimoniali sono costituiti quasi interamente da canoni demaniali e l'aumento, secondo quanto illustrato in nota integrativa, è dovuta alla rideterminazione di un canone di concessione, in sede di rinnovo.

Le entrate tributarie mostrano un decremento nel biennio, passando dai 371.413 euro del 2013 ai 306.102 euro del 2015.

Le entrate in conto capitale nel biennio in esame sono assenti.

Le spese correnti mostrano un incremento del 10 per cento nel 2014, passando da 883.404 a 973.809 euro ed ammontano a 963.111 euro nel 2015.

Nell'ambito delle spese di funzionamento, la voce principale è costituita dalle spese per gli organi, seguita dalle spese per beni e servizi, in aumento nel biennio.

Nell'ambito di queste ultime, passate da 91.404 euro del 2013 a 117.084 euro del 2015, sono comprese anche le spese relative ad alcuni contratti di somministrazione di lavoro a tempo determinato ed a due incarichi legali relativi a contenziosi sorti nel 2014.

Le uscite per prestazioni istituzionali rappresentano la posta maggiore delle spese correnti nel biennio esaminato, con un incremento del 20 per cento nel 2014, in cui ammontano a 413.677 euro, seguito da un decremento del sei per cento nel 2015, in cui ammontano a 387.057 euro. Esse si riferiscono, per gli importi più consistenti, alle spese per la pulizia delle aree portuali, per la manutenzione dell'impianto di illuminazione, per il servizio di erogazione dell'energia elettrica e per il servizio di portierato del bacino Alti Fondali.

Nei trasferimenti passivi, in crescita nel biennio in esame, sono iscritte le somme derivanti dai tagli di spesa imposti dalla normativa in materia di riduzione della spesa pubblica.

Le spese in conto capitale, per importi irrisori che si aggirano intorno ai 300 euro nel biennio in esame, si riferiscono ad acquisti di immobilizzazioni tecniche.

6.3. Situazione amministrativa e andamento dei residui

I dati relativi alla situazione amministrativa ed all'andamento dei residui sono contenuti nelle tabelle che seguono:

Tabella 7- Situazione amministrativa

	2013	2014	2015
CONSISTENZA CASSA INIZIO ESERCIZIO	500.928	400.438	271.088
RISCOSSIONI			
In c/competenza	725.130	584.559	481.714
In c/ residui	802.295 1.527.425	2.587.035 3.171.594	4.374.832 4.856.546
PAGAMENTI			
In c/competenza	751.304	758.345	791.305
In c/ residui	876.611 1.627.915	2.542.599 3.300.944	4.136.976 4.928.281
CONSISTENZA CASSA FINE ESERCIZIO	400.438	271.088	199.353
RESIDUI ATTIVI			
Degli esercizi precedenti	29.434.775	27.202.629	23.553.726
Dell'esercizio	356.212 29.790.987	725.931 27.928.560	689.829 24.243.555
RESIDUI PASSIVI			
Degli esercizi precedenti	11.268.397	9.041.736	5.256.851
Dell'esercizio	317.756 11.586.153	352.093 9.393.829	312.478 5.569.329
AVANZO D'AMMINISTRAZIONE	18.605.272	18.805.819	18.873.579
Parte vincolata:			
Manuten. straord. opere: legge 266/2005:	18.200.000	18.200.000	18.200.000
Spese mobili e arredi	3.096	-	-
Parte disponibile	402.176	605.819	673.579

Tabella 6- Disaggregazione dei residui

RESIDUI ATTIVI	CORRENTI	IN C/CAPITALE	PARTITE DI GIRO	TOTALI
Residui all'1/1/2014	613.847	29.169.855	7.285	29.790.987
riscossioni nell'anno	357.708	2.228.310	1.017	2.587.035
variazioni	-1.323	0	0	-1.323
rimasti da riscuotere	254.816	26.941.545	6.268	27.202.629
residui dell'esercizio	724.904	0	1.027	725.931
totale residui al 31/12/2014	979.720	26.941.545	7.295	27.928.560
Residui all'1/1/2015	979.719	26.941.545	7.296	27.928.560
riscossioni nell'anno	399.502	3.974.304	1.027	4.374.833
variazioni	0	0	0	0
rimasti da riscuotere	580.217	22.967.241	6.269	23.553.727
residui dell'esercizio	688.829	0	1.000	689.829
totale residui al 31/12/2015	1.269.046	22.967.241	7.269	24.243.556
RESIDUI PASSIVI	CORRENTI	IN C/CAPITALE	PARTITE DI GIRO	TOTALI
Residui all'1/1/2014	481.266	11.104.887	44	11.586.197
pagamenti nell'anno	149.500	2.393.099	44	2.542.643
variazioni	-3	-1.815	0	-1.818
rimasti da pagare	331.763	8.709.973	0	9.041.736
residui dell'esercizio	351.699	354	39	352.092
totale residui al 31/12/2014	683.462	8.710.327	39	9.393.828
Residui all'1/1/2015	683.462	8.710.326	39	9.393.827
pagamenti nell'anno	227.317	3.909.620	39	4.136.976
variazioni	0	0	0	0
rimasti da pagare	456.145	4.800.706	0	5.256.851
residui dell'esercizio	312.478	0	0	312.478
totale residui al 31/12/2015	768.623	4.800.706	0	5.569.329

L'avanzo di amministrazione rimane intorno ai 18,8 milioni nel biennio in esame, in modesta crescita rispetto ai 18,6 milioni del 2013. La parte vincolata ad opere di manutenzione straordinaria ammonta a 18,2 milioni in entrambi gli esercizi considerati, per cui l'avanzo disponibile si aggira intorno ai 600 mila euro.

L'esame dei residui attivi 2014 e 2015 evidenzia che le poste in conto capitale costituiscono oltre il 95 per cento sul totale e sono costituite dai trasferimenti da parte dello Stato per la realizzazione di opere portuali, ai sensi della legge n. 266/2005.

I residui attivi di parte corrente, in forte incremento nel biennio, sono costituiti perlopiù dai canoni di concessione demaniale.

Per quanto riguarda i residui passivi, il cui ammontare è in netta diminuzione nel biennio, essi sono costituiti per il 93 per cento nel 2014 e l'86 per cento nel 2015 da poste in conto capitale. I residui di parte corrente, in aumento nel biennio, si riferiscono perlopiù alle spese istituzionali.

6.4. Il conto economico

Nella tabella che segue vengono esposti i dati del conto economico relativi agli esercizi 2014 e 2015, posti a confronto con quelli del 2013.

Tabella 9- Conto economico.

	2013	2014	var.% 2014/2013	2015	var.% 2015/2014
A) VALORE DELLA PRODUZIONE					
1) Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e servizi	940.300	1.160.831	23	1.061.473	-9
2) Variazioni delle rimanenze prodotti in corso di lavorazione, sem.ti e finiti					
3) Variazioni di lavori in corso su ordinazione					
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni					
5) Altri ricavi e proventi con separata indicazione contrib. Comp.za dell'es.					
Totale valore della produzione (A)	940.300	1.160.831	23	1.061.473	-9
B)COSTI DELLA PRODUZIONE					
6) per materie prime, sussidiarie, consumo e merci	1.044	578	-45	441	-24
7) per servizi	436.161	522.465	20	503.482	-4
9) per il personale	389.655	381.236	-2	399.173	5
10) Ammortamenti e svalutazioni	11.741	18.654	59	23.273	25
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, di consumo e merci	0	0	0	0	0
14) Oneri diversi di gestione	56.544	66.887	18	59.795	-11
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	895.145	989.820	11	986.164	0
Differenza tra valore e costo della produzione(A-B)	45.155	171.011	279	75.309	-56
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
15) Proventi da partecipazioni	0	0			
16) Proventi diversi dai precedenti	2.708	2.651	-2	129	-95
17) Interessi ed altri oneri finanziari		2.643		0	-100
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	2.708	8	-100	129	1.513
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE (D)	0	0	0	0	0
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI					
20) Proventi con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni					
21) Oneri straordinari con separata indicazione delle minusv.ze da alien.					
22) Sopravv.ze attive ed insuss.ze del passivo derivanti dalla gestione residui	290	3	-99	0,0	-100
23) Sopravv.ze passive ed insuss.ze dell'attivo derivanti dalla gestione residui	4.827	1.323	-73	0,0	-100
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE(E)	-4.537	-1.320	71	0,0	-100
Risultato prima delle imposte	43.326	169.699	292	75.438	-56
Imposte dell'esercizio	0	0		0	
Avanzo/Disavanzo economico	43.326	169.699	292	75.438	-56